



CORSO REGIONALE DI AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

**« Educare alle relazioni per ricostruire l'umano
IRC e competenze comunicative »**

per docenti di religione cattolica di ogni ordine e grado di scuola
delle Diocesi del LAZIO:

ALBANO, ANAGNI-ALATRI, CIVITA CASTELLANA, CIVITAVECCHIA-TARQUINIA, FRASCATI, FROSINONE-VEROLI-FERENTINO, GAETA,
LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO, PALESTRINA, PORTO-SANTA RUFINA,
RIETI, ROMA, SABINA-POGGIO MIRTETO, SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO, TIVOLI, VELLETRI-SEGNI, VITERBO

Roma, 23-24 novembre 2015 – Casa «Bonus Pastor»

1. Finalità globale del Corso

L'“emergenza educativa” segnalata da Papa Benedetto XVI una decina d'anni fa sembra esser divenuta oggi una difficoltà strutturale. Non si tratta più di affrontare una “emergenza” o una crisi congiunturale, ma di elaborare strategie di medio e lungo periodo per un problema annoso e profondo. Come messo a fuoco nel corso del Convegno Ecclesiale di Firenze (novembre 2015), l'educazione è luogo essenziale per la promozione di un nuovo umanesimo.

Punto nodale della questione educativa oggi sembra *la difficoltà delle nuove generazioni a sviluppare relazioni sane e costruttive*: con l'ambiente, il gruppo dei pari e gli educatori. La «solitudine del cittadino globale» (Z. Bauman) è in crescita, nonostante l'implementazione delle tecnologie digitali– o forse a causa di esse? I mezzi di comunicazione sembrano aver paradossalmente prodotto «la morte del prossimo» (L. Zoja), ossia l'incapacità di entrare in relazione costruttiva con le persone a noi più vicine, nascondendoci dietro l'alibi illusorio di coltivare migliaia di “contatti” con persone lontane. Ma queste figure lontane, eteree e fasulle, sono spesso specchio della solitudine piuttosto che un suo rimedio. Nell'epoca della comunicazione globalizzata sembrano perduti o almeno impoveriti i vincoli affettivi che sviluppano la grammatica dell'umano. Tutto questo rende difficile, se non impossibile, un autentico percorso educativo familiare, e influisce negativamente anche sui più semplici processi di apprendimento scolastici: la leva affettivo-motivazionale, decisiva non solo nelle prime fasi della crescita, risulta oggi perlopiù inefficace.

2. Obiettivi e contenuti

Sia la famiglia che la scuola sperimentano con fatica l'*empasse* appena descritta, rendendo sempre più urgente potenziare l'“alleanza educativa” tra le due istituzioni. Il corso intende presentare il quadro aggiornato della situazione, dal punto di vista delle scienze psicologiche, sociali e pedagogiche, in relazione alle finalità proprie dell'IRC.

Nella prima sessione saranno discussi innanzi tutto i nodi salienti dell'attuale dibattito *psicologico*, in relazione alle difficoltà relazionali più diffuse, nelle varie fasce d'età, da parte dei fanciulli e dei ragazzi, e, parallelamente, la necessità di sviluppare nuove consapevolezze emozionali e nuove competenze comunicative negli adulti. La seconda sessione illustrerà il punto di vista della *sociologia*, descrivendo i fenomeni più generalizzati e pervasivi

di profondo impatto sul vissuto delle nuovissime generazioni. La seconda giornata si soffermerà sugli aspetti *pedagogici ed educativi*, finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave per un'azione didattica illuminata e consapevole nell'attuale complessità, arrivando a delineare un profilo dell'educatore cristiano (e quindi dell'Insegnante di Religione Cattolica) adeguato ai bisogni del presente.

3. Metodologia

Il Corso prevede lezioni frontali seguite da un ampio dibattito con i relatori.

Le *lezioni frontali* sono necessarie per fornire l'inquadramento dei temi affrontati e per offrire criteri interpretativi rigorosi: senza di esse mancherebbe il materiale primario della discussione.

Nel successivo *dibattito* ogni partecipante è invece nel contempo "docente" e "discendente": offre agli altri il contributo della propria esperienza, e da essi apprende modalità operative nuove, spunti, stimoli o apporti critici per migliorare l'insegnamento.

Le *discussioni conclusive* servono infine a tirare le somme del lavoro svolto, evitando la sensazione di incompiutezza che potrebbe insorgere, data la vastità delle tematiche, mai sufficientemente esplorate.

4. Durata

Il corso prevede *due giornate* di attività ed è organizzato con modalità aperta e flessibile. La sede prescelta consente infatti a ciascuno dei partecipanti di scegliere, al termine della prima giornata, se pernottare nel luogo del corso, o se tornare alla propria abitazione. La possibilità di pernottamento favorisce la partecipazione di coloro che risiedono nelle provincie più periferiche rispetto all'Urbe; l'opzione del rientro a casa tra una giornata e l'altra favorisce invece i residenti a Roma e dintorni.

Il corso inizia alle ore 9.00 del 23 novembre e termina alle ore 17.30 del 24 novembre 2015, per un totale di ore 14 (quattordici) di aggiornamento, ripartite in quattro sessioni (vedi programma orario dettagliato – *Allegato A*).

5. Destinatari del Corso

Destinatari dell'iniziativa sono gli insegnanti di religione in servizio nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie *statali o paritarie*, ubicate nella Regione Lazio.

Il numero dei partecipanti è aperto, fino alla copertura della capienza dell'aula dei lavori, ovvero 120 (centoventi) posti. L'esperienza degli anni passati dimostra che la modalità flessibile rende più facile la partecipazione di un elevato numero di insegnanti; unico vincolo – per tutti – è l'obbligo di partecipare integralmente alle due giornate di corso. I partecipanti, grazie alla sollecitudine degli Uffici Diocesani per l'IRC, saranno poi aiutati a riferire ai colleghi delle rispettive Diocesi di appartenenza una sintesi dei contenuti presentati nel Corso.

6. Valutazione

Una valutazione consuntiva delle attività formative sarà effettuata nel dibattito finale, coordinato dal Direttore del corso. L'esperienza insegna che la somministrazione di schede valutative individuali, compilate in maniera affrettata da parte dei partecipanti al termine del corso, soddisfa l'esigenza di una verifica *formale*, ma non raggiunge l'obiettivo di una valutazione efficace e realistica, né degli insegnamenti offerti, né degli apprendimenti acquisiti. Si auspica la pubblicazione degli *Atti* del Corso, in formato digitale.

7. Direzione

Direttore del Corso è don Filippo Morlacchi, responsabile dell'Ufficio per la pastorale scolastica e l'IRC della Diocesi di Roma e Incaricato regionale della Commissione per la Pastorale scolastica e l'IRC della Conferenza Episcopale del Lazio (CEL).

8. Docenti

I relatori sono docenti o ricercatori in servizio presso istituzioni universitarie pontificie e/o statali (vedi programma orario dettagliato – *Allegato A*).

9. Luogo e data

Il Corso si svolgerà a Roma, presso la Casa «Bonus Pastor» (Via Aurelia, 208 – 00165 ROMA) lunedì 23 novembre e martedì 24 novembre 2015.

Don Filippo Morlacchi

CORSO REGIONALE DI AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

« **Educare alle relazioni per ricostruire l'umano**
IRC e competenze comunicative »

per docenti di religione cattolica di ogni ordine e grado di scuola delle Diocesi del LAZIO

Roma 23-24 novembre 2015 – Casa «Bonus Pastor»

PROGRAMMA

Lunedì 23 novembre 2015

Prospettiva psicologica e sociologica

- 09.00 Introduzione ai lavori, a cura di don Filippo MORLACCHI
09.30 *Relazione* – Prof. Raffele MASTROMARINO (Università Pontificia Salesiana)
Problemi comunicativi nella famiglia e nella scuola – I
10.45 Pausa
11.00 *Relazione* – Prof. Raffele MASTROMARINO (Università Pontificia Salesiana)
Problemi comunicativi nella famiglia e nella scuola – II
Dibattito con il relatore
13.00 Pranzo
15.00 *Relazione* – Prof.ssa Cecilia COSTA (Università Roma TRE – ISSR Ecclesia Mater)
La solitudine degli adolescenti nell'era dei social network
16.00 Pausa
16.30 *Relazione* – Prof.ssa Cecilia COSTA (Università Roma TRE – ISSR Ecclesia Mater)
Il ruolo della famiglia e della scuola nell'educazione affettiva
Dibattito con il relatore
18.30 Conclusione

Martedì 24 novembre 2015

Prospettiva pedagogico-didattica

- 09.00 Introduzione ai lavori, a cura di don Filippo MORLACCHI
09.30 *Relazione* – prof.ssa Bruna GRASSELLI (Università Roma TRE – ISSR Ecclesia Mater)
Verso una nuova pedagogia dell'ascolto: I. Il bambino
10.45 Pausa
11.00 *Relazione* – prof.ssa Bruna GRASSELLI (Università Roma TRE – ISSR Ecclesia Mater)
Verso una nuova pedagogia dell'ascolto: II. L'adolescente
13.00 Pranzo
15.00 *Relazione* – don Filippo MORLACCHI (Ufficio Scuola Diocesi di Roma – ISSR Ecclesia Mater)
L'educatore cristiano, artefice di relazioni generative – Dibattito
15.45 Pausa
16.00 Dibattito guidato da don Filippo MORLACCHI
Come valorizzare nell'azione didattica i contenuti delle relazioni – Valutazione del corso
17.30 Conclusione

Totale ore di aggiornamento: 14